

*A
V
S
S
O* **NOTIZIARIO
DEL DONATORE**

*Giornale dell'Associazione
Volontari Sammarinesi
del Sangue e degli Organi*



*Donare sangue renderà
ogni giorno migliore*

AUGURI !

NOTIZIARIO DEL DONATORE

Giornale dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue e degli Organi
Anno LV - Numero 46 - 1° gennaio 2014

Ringraziamo il nostro Presidente per le fotografie di copertina.

SOMMARIO

Pag. 3	Il dono del sangue risorsa per il paese Antonio Morri - Presidente AVSSO
Pag. 4	Il valore della donazione Eva Guidi
	I volontari AVSSO a Geometrie Sonore
Pag. 5	Le prospettive per il nostro plasma dott.ssa Arianna Colombini
Pag. 6	Valore simbolico del sangue Dott. Giuliano Giardi, Direttore Sanitario AVSSO
Pag. 8	L'AVSSO e lo sport - tornei di beach volley estate 2013 Torneo <i>AVIS di Modena</i> 8 e 9 giugno 2013 Torneo <i>Un'alzata per l'Emilia</i> 27 e 28 luglio 2013
Pag. 10	La gita sociale a Marina di Camerota - Cilento - Campania 6 - 13 luglio 2013
Pag. 12	La gita autunnale ai laghi e al trenino del Bernina Il gruppo 4 - 6 ottobre 2013 Il gruppo 11 - 13 ottobre 2013
Pag. 16	AVSSO su Facebook

**Il Direttivo AVSSO e tutti i collaboratori
dell'Associazione
vi augurano BUON 2014!**



IL DONO DEL SANGUE RISORSA PER IL PAESE

Antonio Morri, Presidente AVSSO

Le Festività in corso e le considerazioni su di un anno trascorso richiedono da una parte l'analisi delle cose fatte e dall'altra la formulazione dei migliori auspici per portare a termine progetti e iniziative. Sappiamo che la donazione del sangue è un gesto unico, è la donazione per eccellenza dell'uomo all'uomo. Una affermazione deve essere sottolineata e considerata in modo adeguato: l'AVSSO è una importante risorsa per l'ISS e per il nostro Paese. Se questa considerazione trova una assoluta condivisione da parte di tutti noi iscritti, deve parimenti essere riconosciuta in modo sostanziale da parte delle Istituzioni Sanitarie e dello Stato.

La nostra certezza ci ha spinto ad analizzare in modo approfondito la realtà della donazione del sangue nella nostra repubblica. Abbiamo così esaminato il numero dei donatori totali, il numero di quelli attivi, le quantità di sangue donato e l'utilizzo del sangue. Fare marketing non è certamente consono ad una associazione di volontariato ma prendersi cura ed avere a cuore le possibili migliorie da offrire ed avere a cuore le possibili migliorie da offrire all'atto della donazione ed al migliore utilizzo possibile del sangue donato, è un nostro preciso compito. E' così nata una riflessione comune che ha visto uniti all'Associazione, il Centro Trasfusionale del Laboratorio Analisi e l'Authority Sanitaria. L'ottima collaborazione ha permesso di evidenziare criticità, percorsi suscettibili di miglioramento e di definire un progetto che sarà il riferimento per ogni azione futura tesa al raggiungimento del prassi ideale per la donazione e l'utilizzo completo del sangue. La collaborazione non si è fermata alla progettualità, pur necessaria, ma si è evidenziata in obiettivi da raggiungere con definizione di tempi e modi.

Il sangue ha tipologie di classificazione diverse espresse dai gruppi e dal fattore Rh. In base alla sua tipizzazione esistono gruppi con richiesta più elevata e gruppi ad utilizzo più limitato. Il coinvolgimento dei giovani donatori richiede la realizzazione di condizioni che permettano anche agli studenti di vedere soddisfatte le esigenze scolastiche individuando tempi e modi consoni alla loro donazione. Lo status di donatore deve prevedere un numero di donazioni definite da effettuare durante l'anno perché sia soddisfatto il criterio di ruolo attivo con un indice di donazione corretto. Queste condizioni divengono quindi elementi cui fare riferimento per definire le attività future.

Il nostro sistema sanitario utilizza per svariate centinaia di migliaia di euro risorse farmaceutiche di alto livello derivate dalla lavorazione del sangue. Pensare alle condizioni ed ai percorsi dell'accreditamento per l'utilizzo del plasma, derivato dalla separazione della parte corpuscolata del sangue, ha come diretta conseguenza la possibilità di una sua trasformazione da parte

delle industrie farmaceutiche per l'ottenimento dei farmaci derivati. Attualmente puntare all'autosufficienza in tale ambito risulta un obiettivo sin troppo ottimistico ma prescindere da questa strada non è più possibile. L'utilizzo del totale del nostro plasma può rappresentare quindi un obiettivo che può divenire una importante risorsa economica per la struttura sanitaria, limitando considerevolmente la spesa per l'acquisto di emoderivati.

Accreditamento è la parola d'ordine con cui siamo e saremo chiamati a misurarci oggi e negli anni a venire. Definire oggi criteri di certificazione richiesti in ambito europeo per il sangue è una necessità per giungere al totale utilizzo del gesto della donazione da parte di tutti noi. Il personale sanitario del Laboratorio Analisi lavora quotidianamente anche per questi intendimenti con competenza e professionalità unica. L'Authority Sanitaria collabora nella identificazione e gestioni dei percorsi ottimali per certificare ogni percorso sia esso clinico gestionale che tecnico strumentale.

Sappiamo di esserci fatti carico di grandi responsabilità, le affronteremo con forza d'animo perché sappiamo di avere al nostro fianco le competenze e le professionalità necessarie per farlo grazie al Trasfusionale ed all'Authority. L'obiettivo oggi è stato spostato ancora più avanti e guarda l'offrire al paese un contributo sostanziale che sarà certamente anche di tipo economico in un momento di grave difficoltà. Questo è un compito che l'associazione sente proprio, senza personalizzazioni, con la coscienza che tutti siamo utili e nessuno indispensabile. Privilegiamo il lavoro insieme, tante persone, gruppi e realtà diverse con lo scopo unico di fare un buon servizio al nostro paese. Anche alle istituzioni spettano compiti e ruoli già ben identificati, sarà nostra premura rammentarli e stimolarne puntualmente la corretta realizzazione. Una importante risorsa è disponibile, ognuno sappia rispondere alle sue responsabilità.

Altri importanti obiettivi attendono di essere definiti per gli anni a venire, l'AVSSO con i suoi soci saprà certamente offrire progetti e prospettive. Teniamoci cari tutti i momenti che ci permettono di mantenere viva l'Associazione, dallo sport alle attività ricreative e culturali, nel contempo manteniamo vivi i più alti principi della solidarietà umana.

Auguri a tutti.



IL VALORE DELLA DONAZIONE

Eva Guidi

Natale, tempo di regali, tempo di riflessioni e bilanci, tempo di solidarietà.

A fine 2013 la nostra Associazione contava circa 3.700 donatori, un risultato eccezionale per un piccolo Paese come il nostro, che ha pienamente raggiunto l'obiettivo dell'autosufficienza nazionale e che, con i percorsi previsti dai protocolli internazionali, si appresta nei prossimi anni ad aprirsi ad altri paesi, fra i quali la nostra vicina Italia, che non riescono a coprire internamente le necessità di sangue e derivati.

Per ognuno di noi le motivazioni di far dono del proprio sangue avranno sicuramente seguito percorsi diversi ma l'obiettivo raggiunto è unico: il sangue, fondamentale cura per tanti tipi di malattie anche gravi, non può essere riprodotto in laboratorio e non può essere ottenuto se non attraverso la decisione di donazione volontaria e gratuita da parte di ogni persona.

Il donatore non conosce la persona a cui verrà trasfuso il suo sangue ma sa che dall'altra parte a riceverlo ci potrebbero essere un uomo, una donna o un bambino ai quali offrire la possibilità di avere salva la vita o migliorarne le condizioni in caso di malattie croniche; il dono di una parte di sé come atto di solidarietà, di amore per l'umanità, di gratitudine con la

vita per avere la salute e la possibilità di donare.

Ogni giorno tutti i soci donatori, i medici del Centro Trasfusionale e della Medicina di Base, i volontari dell'AVSSO e tutte le persone che con essi collaborano rendono possibile questo atto.

Come in altre importanti circostanze anche in questo aspetto la nostra piccola Repubblica dimostra di avere un cuore grande. È importante che San Marino, accanto alle piccole e grandi tradizioni millenarie continui a trasmettere e a far crescere nei propri giovani - nel nostro futuro quindi - il senso e la coscienza del donare. Ogni sforzo sarà fatto dall'Associazione per vincere atteggiamenti di chiusura e paura verso la donazione, una paura spesso dettata dalla mancanza di conoscenze in materia di donazione ma anche, purtroppo, dall'indifferenza nei confronti di chi è in attesa di un nostro atto di generosità per continuare a vivere. Andiamo avanti così, perché davvero donare sangue renderà ogni giorno migliore sotto tutti gli aspetti.

Ogni donazione è un prezioso dono da mettere sotto l'albero di tutti, perché la prossima vita da salvare potrebbe essere la nostra: buon 2014.

I volontari AVSSO a Geometrie Sonore 27 - 29 giugno 2013

Come in altre occasioni anche a Domagnano i grandi e piccoli volontari dell'Associazione hanno colto l'opportunità di avvicinare il numeroso pubblico intervenuto raccogliendo nuove adesioni all'AVSSO. L'associazione è stata inoltre presente anche alla manifestazione Sport in Fiera lo scorso 21 e 22 settembre. 2013



L'approfondimento scientifico

LE PROSPETTIVE PER IL NOSTRO PLASMA

a cura della dott.ssa Arianna Colombini

Il plasma si ricava dalle procedure di separazione a cui ogni unità di sangue intero donata è sottoposta e rappresenta pertanto un componente che viene necessariamente prodotta nella maggior parte delle comuni procedure di donazione.

Esso tuttavia trova pochi impieghi in questa forma (plasma fresco congelato), essendo stato sostituito dai farmaci ricavati tramite procedimenti industriali dal plasma stesso (plasma-derivati), molto più sicuri, specifici ed efficaci.

Attualmente tutti i farmaci plasma-derivati utilizzati presso il nostro Ospedale sono acquistati dalle aziende che trasformano il plasma donato in tali prodotti. Infatti, la maggior parte di essi non può essere ricreata artificialmente e l'unica fonte è proprio il plasma ottenuto dalle donazioni volontarie.

Tra questi farmaci ci sono alcuni fattori della coagulazione, che servono in caso di emorragie gravi o in caso di malattie genetiche, che comportano l'assenza dei fattori necessari al sangue per avere una coagulazione efficace.

Altri farmaci sono le immunoglobuline, cioè anticorpi necessari a bloccare la risposta immunitaria di alcune patologie autoimmuni. Inoltre di primaria importanza sono i concentrati di Albumina, la principale proteina del sangue, utilizzati in un gran numero di patologie, da quelle renali, epatiche alle gravi ustioni.

Sarebbe dunque estremamente vantaggioso, destinare la maggior parte del plasma donato prodotto dal nostro Centro Trasfusionale alla trasformazione in farmaci emoderivati.

Infatti, come chiaramente dimostrato da una precedente esperienza, è possibile cedere il plasma inutilizzato alle industrie di trasformazione per ottenere in cambio quei

farmaci plasma-derivati che attualmente sono acquistati per i nostri assistiti.

Per accedere ad un sistema di plasma derivazione all'interno dell'Unione Europea è necessario, per quanto concerne le strutture che producono il plasma, soddisfare i requisiti qualitativi comunitari previsti per i servizi trasfusionali nonché, per quanto riguarda lo stesso plasma come materia prima destinata alla produzione di farmaci, rispondere ai requisiti previsti dal "Codice Comunitario concernente i medicinali per uso umano".

Anche in Italia tutte le regioni stanno adeguando le proprie procedure e le Strutture Trasfusionali per raggiungere lo standard richiesto.

Il nostro paese ha la necessità di stipulare accordi con le Regioni vicine che, per motivi tecnici, dovranno essere i nostri tramite con le ditte produttrici di farmaci plasma-derivati.

Pertanto anche a noi sono richiesti tutti i requisiti dettati dal "Codice Comunitario concernente i medicinali per uso umano".

Su questi aspetti è indispensabile una forte accelerazione in termini di sensibilizzazione e controllo. Non possono essere rallentati i percorsi di miglioramento e qualificazione avviati dal Centro Trasfusionale, che già ha lavorato e lavora per conseguire l'adeguamento delle strutture e della materia prima sangue e plasma ai requisiti regolatori previsti, entro il termine del 31 dicembre 2014, definito dalle norme vigenti.

I mutati scenari nel consumo di alcuni medicinali plasmaderivati, le nuove esigenze di natura regolatoria nonché le opportunità offerte da una convenzione con le aziende farmaceutiche, determinano l'improrogabile necessità di un ripensamento delle strategie nazionali per la plasmaderivazione, nell'ottica di garantire al Paese un utilizzo razionale e completo della propria risorsa plasma.



**A tutti coloro che hanno fatto pervenire alla nostra Associazione
il loro sostegno economico donando il tre per mille:
GRAZIE!**



VALORE SIMBOLICO DEL SANGUE

Giuliano Giardi, Direttore Sanitario dell'AVSSO

Il sangue, questo liquido organico, che ha molteplici funzioni, e distribuisce sostanze trofiche ed ossigeno a tutto l'organismo, rimuovendo al contempo i prodotti terminali del metabolismo e che quindi ci permette la vita, nel corso dei secoli ha assunto tanti significati e funzioni, sia vere che false.

Sono forse i condizionamenti che si sono verificati a seguito delle valenze, anche religiose, che gli sono state attribuite, che hanno fatto sì che questo tessuto sia stato visto con occhi particolari, in funzione della cultura e delle conoscenze della gente nei vari luoghi e nelle varie epoche, a cominciare dai Caldei i quali pensavano che il sangue divino, mescolato alla terra, desse vita agli esseri umani. In molti miti il sangue fa nascere le piante e i metalli. Lo spargimento di sangue nel corso di gare o sacrifici in Cambogia donava fertilità, abbondanza, felicità ed era presagio di pioggia, mentre viceversa in altre culture si poneva grande cura nel non spargere a terra il sangue delle vittime perché era il veicolo dell'anima.

Ad esempio in molti contesti sociali il sangue mestruale rendeva impura la donna in quella fase biologica, nella quale doveva anche isolarsi dalla sua comunità fino al termine del flusso. Pietro d'Abano, medico del XIII secolo, uno dei maestri di Dante, tossicologo, ebbe anche geniali intuizioni classificando i veleni in "vegetali, animali e minerali", ma erroneamente riteneva poi che il sangue mestruale fosse anche un potente veleno. Ne bastava, diceva, una piccola quantità versata in una vivanda per provocare inesorabilmente la morte del commensale. Se si aveva la casa invasa dai parassiti la donna mestrata girando intorno alla casa li sterminava letteralmente.

La pratica del salasso, legata a falsi concetti medioevali, faceva ritenere la malattia come essere dovuta ad uno squilibrio degli umori che regolavano lo stato di salute dell'uomo. Solo con questa pratica, effettuata dai flebotomi, era possibile l'espulsione dei cattivi umori ed il ritorno all'eucrasia, allo stato di salute. Anche questo dava a quel prodotto biologico una valenza del tutto particolare.

La devozione del sangue preziosissimo di Cristo, versato per la salvezza dell'umanità ha dato origine al culto, sorto nel Medio Evo, delle reliquie legate alla sua Passione ed ha assunto la forma di



vera e propria celebrazione liturgica. In quel periodo si diffuse anche la credenza che il sacro suolo della città di Roma fosse impregnato del sangue dei primi testimoni della Fede: *sanguine tumulus madet*. Con il continuo ritrovamento di ampolle vitree presumibilmente contenenti il sangue dei martiri nacquero e proliferarono culti dedicati anche a mai esistenti testimoni di fede. Il sangue che sgorga dalla piaga del Cristo, misto ad acqua e raccolto nel Graal, è la bevanda dell'immortalità per eccellenza.

Tutto ciò ha fatto nascere il concetto che il sangue fosse dotato di virtù particolari, quasi magiche, come quando nell'antica Roma si credeva che un sorso di sangue di un gladiatore ucciso curasse l'epilessia o il bere sangue ridasse forza, energia e bellezza.

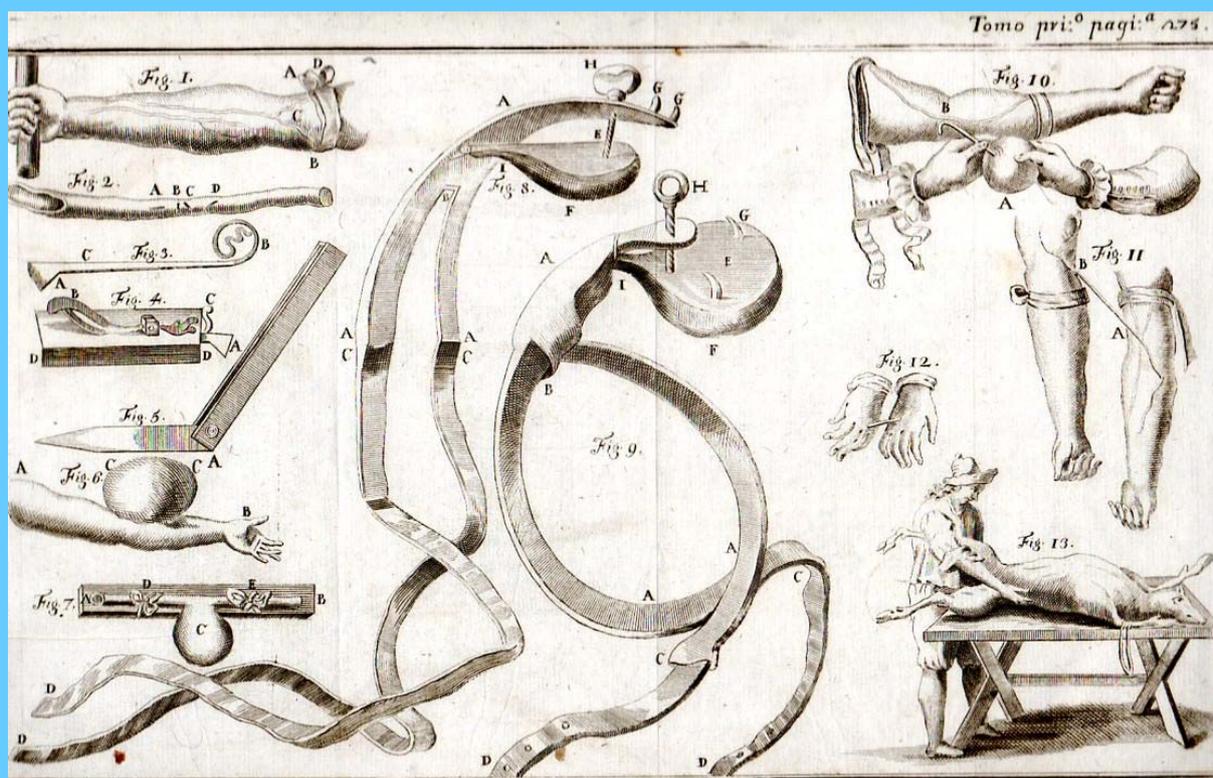
Questi sono solo alcuni esempi della infinita simbologia connessa al sangue e non si può non citare il "giuramento di sangue".

Solo in epoca moderna con la scoperta della circolazione del sangue, dell'emodinamica, dei gruppi sanguigni e delle possibilità terapeutiche di questo prodotto, sia intero che frazionato, il suo utilizzo è stato riconosciuto come utile in tante situazioni cliniche. E' diventato sicuro, con la possibilità quindi di curare tante malattie, salvando innumerevoli vite umane, anche se per i credenti in alcune religioni, come per i Testimoni di Geova, il suo uso per motivi terapeutici è proibito.

Questo vero e proprio farmaco, che ancora non si può produrre in laboratorio, a seguito delle nuove acquisizioni scientifiche che di anno in anno diradano i dubbi che ci possono essere sulla sua sicurezza, è diventato veramente affidabile.

Non è possibile, in un paese civile, ammettere che non possa essere un dono gratuito frutto della generosità e dello spirito umanitario dei tanti donatori volontari.

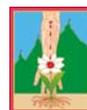




Dalle "Istituzioni Chirurgiche" di Lorenzo Heisterio. Venezia 1775

La tavola illustra alcune immagini legate alla pratica del salasso. Come si deve aprire una vena (fig.1); I tagli che si devono fare nel pungere una vena (fig. 2); La lancetta da flebotomia "dei tedeschi" (fig. 4); metodica di applicazione del laccio emostatico (fig.5); gravissimo aneurisma nella flessura del cubito (fig. 6); come si deve legare l'arteria da ambo le parti nel fare l'operazione dell'aneurisma (fig. 7); strumento che serve ad impedire l'aneurisma e a curare i piccoli aneurismi (fig 8); variazione dello strumento precedente (fig. 9); su come si possono introdurre nelle vene del braccio B i rimedi con l'aiuto della vescica A (fig 10); su come alcuni medici del secolo passato (il 1600) abbiano voluto introdurre il sangue dal braccio di un uomo A, nel braccio dell'altro B (sic!!) (fig. 11); come fare il medesimo alle mani (fig. 12); come introdurre il sangue di qualche animale nel braccio dell'uomo colla cannella A (sic, sic!!) (fig. 13).

**Lo sapevate che dal 2004 il 14 giugno viene festeggiata la
Giornata mondiale del donatore di sangue proclamata
dalla Organizzazione mondiale della sanità?
Il 14 giugno è stato scelto in quanto giorno di nascita di Karl Landsteiner,
scopritore dei gruppi sanguigni e cospiratore del fattore Rhesus (Rh).**



L'AVSSO e lo sport

Chi ama lo sport ama la vita, chi ama la vita dona sangue

Torneo di beach volley organizzato dall' AVIS di Modena a Rimini nei giorni 8 e 9 giugno scorsi. La nostra Associazione si è classificata al 3° posto, dopo Ferrara e Rimini.



Torneo 8 e 9 giugno
2013
l'AVSSO
rappresentata da
Valerio Guagnelli
Stefano Magnani
Enrico Mussoni
Fabio Podeschi
Ivan Stefanelli



Torneo di beach volley UN'ALZATA PER L'EMILIA organizzato dall'AVIS di Modena a Rimini nei giorni 27 e 28 luglio. Coi fondi raccolti durante il torneo si è finanziata la costruzione e donazione di una "barchessa dell'amicizia" da donare al comune di Medolla, colpito dal sisma lo scorso anno.

Anche in questo caso la squadra dell'AVSSO si è classificata al terzo posto.





I componenti della squadra AVSSO del Torneo Un'alzata per l'Emilia 27 e 28 luglio 2013
Stefano Magnani, Mussoni Enrico
Valerio Guagnelli, Ivan Stefanelli,
Alessandro Della Balda



L'AVSSO e la gita sociale a Marina di Camerota - Campania 6 - 13 luglio 2013

La gita estiva dell' AVSSO si è svolta nel villaggio turistico Happy Village a Marina di Camerota (Salerno).

In questa bella zona, il Cilento, patria della dieta mediterranea, dei Ciclopi e delle affascinanti Grotte sul mare cristallino, i partecipanti hanno avuto modo di apprezzare appieno la vacanza. La gentilezza del personale, la qualità della cucina, il confort del villaggio inserito in un ampio giar-

dino botanico con ulivi secolari ed essenze arboree classificate scientificamente, la spiaggia esclusiva e la piscina ben attrezzate, la bellezza dei luoghi e il bel tempo ci hanno accompagnato per l' intera durata della gita.

L' organizzazione dell' agenzia Vip Viaggi è stata più che soddisfacente in quanto ha seguito in tutto e per tutto ogni aspetto con piena soddisfazione di tutti.





La Certosa di Padula



La Grotta Azzurra



L'AVSSO e la gita autunnale ai LAGHI E TRENINO DEL BERNINA 4 - 6 ottobre 2013 e 11 - 13 ottobre 2013

Le adesioni alla gita autunnale dell'AVSSO sono state così tante che è stato necessario organizzare due gruppi. In entrambe le spedizioni i partecipanti hanno avuto la possibilità di fare splendide navigazioni sul lago di Como e sul lago d'Iseo e di salire sul Trenino del Bernina che porta il viaggiatore tra

splendidi paesaggi e piccole stazioni, sino a toccare il cielo.

Tante le occasioni per gustare i prodotti enogastronomici del territorio e per divertirsi assieme.

Ringraziamo per l'organizzazione e l'ottima riuscita l'Agenzia Viaggi Omnia Incentive House.



St. Moritz



Alla stazione





In viaggio sul trenino del Bernina



L'AVSSO e la gita autunnale ai LAGHI E TRENINO DEL BERNINA 4 - 6 ottobre 2013 e 11 - 13 ottobre 2013





Navigazione sul lago di Como





NOTIZIARIO DEL DONATORE

GIORNALE DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE E DEGLI ORGANI

Direzione — Redazione - Amministrazione:
Piazza Mercatale, 2 47893 Borgo Maggiore - R.S.M.
Direttore Responsabile - Eva Guidi
Anno LV - Numero 46 - 1 gennaio 2014
E-mail: info@avss.sm - www.avss.sm - tel. 0549 902304



**L'AVSSO È ANCHE SU FACEBOOK.
METTI MI PIACE SULLA PAGINA FACE-
BOOK DELL'AVSSO, SARAI SEMPRE IN-
FORMATO SU OGNI INIZIATIVA DELLA
NOSTRA ASSOCIAZIONE**